

## IL GIORNALE DI VICENZA

GLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE SVOLGONO UN RUOLO FONDAMENTALE DI GARANZIA

# Una certificazione affidabile

■ INDIPENDENZA E PROFESSIONALITÀ SONO I REQUISITI FONDAMENTALI DEGLI ENTI DI CERTIFICAZIONE

Per un'azienda oggi la certificazione rappresenta, più che un valore aggiunto, una vera e propria necessità: per tutte quelle imprese che desiderino stare al passo con una clientela che la globalizzazione dei mercati vuole sempre più mutevole ed esigente, la certificazione del loro impegno nella continua ricerca di efficienza e competitività diviene una scelta irrinunciabile. Tutto questo senza dimenticare che spesso la certificazione è un requisito indispensabile per aggiudicarsi una gara d'appalto alla quale altrimenti non si sarebbe neppure potuto concorrere. In questo contesto di crescente attenzione, proprio gli enti di certificazione hanno assunto un ruolo sempre più importante, in quanto devono innanzi tutto essere indipendenti e garanti di tutte le parti interessate. Un altro fattore determinante, naturalmente, è poi la competenza: l'ente deve essere specializzato nel settore per poter concentrare le migliori professionalità. Infine, l'ultimo aspetto riguarda il cosiddetto "accreditamento": in altre parole l'ente di certificazione deve, a sua volta, essere certificato. A tenere elevato il livello di qualità degli enti di certificazione nel nostro Paese è il Sincert, il Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione, riconosciuto a livello internazionale, che ha lo scopo di verificare la trasparenza, la competenza e la terzietà. Un ente di certificazione accreditato Sincert opera quindi a sua volta in conformità alle norme euro-

pee e subisce periodiche verifiche ispettive. Un ente di certificazione con queste caratteristiche è quindi idoneo a garantire che l'azienda certificata rispetta determinate regole, raggruppate in norme volontarie, nate a livello internazionale o nazionale da un confronto tra esperti tecnici, istituzioni, imprese e consumatori, per perseguire essenzialmente due scopi: il primo è valorizzare i prodotti che possono offrire caratteristiche realmente qualificanti agli occhi del cliente (in questo caso si parla di certificazione di prodotto); il secondo è valorizzare i processi produttivi di un'azienda (in questo caso, invece si parla di certificazione di processo, e in questo ambito quella del sistema di gestione per la qualità secondo la norma ISO 9000 è la più diffusa). L'obiettivo di fondo è quello di migliorare la competitività complessiva dell'organizzazione e dei suoi prodotti, attraverso una definizione più razionale delle diverse fasi di produzione e la formalizzazione di "buone pratiche" di comportamento che altrimenti resterebbero affidate alla buona volontà dei singoli. L'investimento effettuato dall'azienda nell'ottenimento di una certificazione viene sempre ripagato dalla maggiore richiesta sul mercato: "certificazione" è sinonimo non solo di garanzia, ma di controlli che verranno effettuati periodicamente perché l'impresa s'impegni costantemente a migliorare se stessa, per assicurare alla clientela un servizio sempre migliore.

